

### 1. Biografia

La storia:

- **Culda** vive sotto il regno del re Giosia. Il re devoto è rimasto nella memoria collettiva del popolo, in contrasto con i re che lo avevano preceduto, dei quali si dice «egli fece ciò che era male agli occhi del Signore». Fin dall'inizio del suo regno, Giosia decide di fare ciò che è giusto agli occhi del Signore (2Cr 34:2). Purifica la terra dagli idoli eretti dai suoi predecessori. Demolisce, abbatte, rompe gli altari e le colonne idolatriche in tutta la terra d'Israele. Dopo di ciò, è importante per lui riparare la casa del Signore, il Tempio. È durante i lavori nel tempio che il sommo sacerdote Chilchia trova il libro della legge del Signore e lo dà al segretario Safan. Rendendosi conto dell'importanza di questo libro, lo invia al re. Safan però, è solo dopo aver riferito sullo stato di avanzamento dei lavori di riparazione del tempio che dice: Chilchia mi ha dato un libro. Il re Giosia gli chiede di leggerlo. Sentendo le parole della legge di Dio, il re è costernato, si strappa le vesti in segno di profonda umiliazione. Giosia si rende conto che tutto ciò che ha fatto finora non ha alcun valore di fronte al peccato d'Israele. I suoi padri non hanno osservato la parola del Signore di fare secondo tutto ciò che è scritto in questo libro. La sua angoscia è grande: «Va', consulta il Signore per me e per il resto del mio popolo», grida. Anche il profeta Sofonia che vive in quel tempo (So 1:1) non è consultato, nemmeno il profeta Geremia. Si rivolgono invece a **Culda**, la profetessa, che Dio ha preparato per questo servizio.

Le responsabilità del ministero profetico:

- Quando Chilchia e il popolo le spiegano la situazione, **Culda**, la profetessa, afferra immediatamente la mente di Dio e dice loro senza aspettare un attimo: «Così dice Dio». Lei sa che risposta dare. Non chiede un periodo di riflessione di qualche giorno, e nemmeno una notte, dà spontaneamente la risposta del Signore. È pronta a comunicare la risposta di Dio alla situazione di crisi vissuta in quel momento. L'attenzione e l'ascolto del pensiero di Dio in ogni momento, la disponibilità a comunicarlo in una situazione critica la caratterizzano. Annuncia in modo perentorio il castigo divino, visto che il popolo non mette in pratica quello che è scritto nel libro, probabilmente il centro del libro del Deuteronomio. Poi annuncia al Re che non avrebbe visto la sciagura conoscendo la sua pietà. Leggiamo 2Re 22:1-20

### 2. Vita privata

Anche suo marito chiamato Sallum ("retribuzione") ha un nome simbolico. È il guardarobiere del palazzo reale (2Re 22:14) ed è per questo motivo che **Culda** è nota al re. Vive a Gerusalemme, nel cuore del Paese. Partecipa ai dolori e alle gioie di tutti come residente di questo luogo. Il suo interesse per il popolo è evidente. Non occupa una posizione di rilievo, abita nel secondo quartiere della città (2Cr 34:22).

### 3. Le curiosità: racconti e pellegrinaggi

Tutti i pellegrini che visitano la spianata del Tempio a Gerusalemme hanno familiarità con le Porte di **Culda** che danno accesso al santuario.

### 4. Considerazioni finali

In sintesi, **Culda** si presenta discreta, sempre in ascolto, attenta a discernere come il Signore vuole parlarle, a comprendere la mente di Dio. Cerca la Sua approvazione in tutto ciò che fa. Chi è **Culda**? **Culda** significa "donna". La donna (significa signorina) è un animale piccolo e molto discreto che vive di notte. Il suo comportamento è caratteristico. Spesso si siede sulle zampe posteriori e si alza per osservare ciò che lo circonda, girando la testa da entrambi i lati. **Culda** ha ricevuto il suo nome perché è stata discreta, non si è fatta avanti. Era sempre attenta a discernere in tutto ciò che vede qual è la mente di Dio, come Dio le parla.